



REGOLAMENTO ASTA

**Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2017
valido dal 01.01.2018**

A) PREMESSE – AMMISSIONI – DISPOSIZIONI GENERALI

1) Sono **ammessi all'asta** i capi di proprietà dei soci in possesso di tutti i requisiti di ammissione validi alla data dell'asta e degli allevamenti iscritti ai Libri Genealogici, presenti in azienda da almeno tre mesi e con prenotazione al controllore zootecnico di zona avvenuta, a mezzo dell'apposito modulo, almeno trenta giorni prima della data dell'asta.

In particolare le categorie di animali ammessi all'asta sono:

- **tori** : maschi con i requisiti per la monta naturale e/o artificiale;
- **vitelle** : animali non gravidi (o fecondati da meno di 3 mesi) fino a 30 mesi di età;
- **manze gravide** : fecondate da almeno 3 mesi e delle quali il venditore garantisce la gravidanza;
- **vacche in latte** : animali che abbiano i presupposti per essere considerati da riproduzione e commercialmente validi;
- **vacche in asciutta** : animali che abbiano i presupposti per essere considerati da riproduzione e commercialmente validi; le vacche in asciutta vengono vendute senza garanzia sulla mammella;
- **animali da utilizzo**: animali privi dei requisiti per essere considerati da riproduzione e che pertanto vengono venduti senza garanzie.

Sono per contro **esclusi dall'asta** :

- animali con difetti, situazione sanitaria o stato fisiologico che ne pregiudichino il loro valore produttivo o riproduttivo;
- animali che non essendo abituati alla cavezza possano rappresentare un pericolo per l'incolumità del personale e/o delle persone;
- animali imbrattati di feci.
- animali non trasportabili nel rispetto delle normative vigenti.

Il giudizio definitivo sull'ammissione all'asta o sull'assegnazione alle categorie degli animali è affidata ad una commissione di tecnici della Federazione Allevatori.

2) Il modulo di prenotazione dovrà essere compilato in ogni sua parte, con particolare attenzione alla data di fecondazione ed al toro fecondatore, alla data di parto per le vacche in latte, alla garanzia sulla sanità della mammella per le vacche in lattazione ed alla segnalazione di eventuali difetti sia visibili che occulti. I dati riportati sul modulo di prenotazione devono fare riferimento alle presunte condizioni dell'animale il giorno dell'asta.

3) Con l'atto di prenotazione il proprietario del soggetto dichiara di accettare le condizioni di vendita e di garanzia previste dal presente regolamento.

4) Tutti i soggetti presentati dovranno essere muniti del certificato genealogico rilasciato dall'Ufficio Provinciale del Libro Genealogico di Trento (detto certificato verrà consegnato all'acquirente da parte dall'Organizzazione alla consegna dei soggetti).

Ogni soggetto dovrà provenire da allevamento con requisiti sanitari idonei per la commercializzazione in Provincia di Trento.

E' compito dell'allevatore procurarsi i certificati sanitari previsti dalle vigenti disposizioni sanitarie e rilasciati dalle autorità veterinarie competenti.

Tutti i soggetti saranno trasportati a Trento entro le ore 15⁰⁰ del giorno precedente l'asta secondo calendario di raccolta, insindacabile, predisposto dalla Federazione Allevatori. Quanti intendessero provvedere in proprio al trasporto a Trento entro le 15⁰⁰ del giorno precedente l'asta, devono comunicarlo entro il giovedì precedente l'asta. Per il trasporto in proprio delle vacche da latte è concessa una deroga sull'orario fino alle ore 20⁰⁰ del giorno precedente, fermo restando l'obbligo di comunicazione entro il giovedì precedente.

Tutti i soggetti devono essere muniti dei prescritti mezzi di contenzione.

La Federazione Provinciale Allevatori Trento declina qualsiasi responsabilità per ogni eventuale danno che gli animali dovessero riportare nel corso delle operazioni di trasporto o nella permanenza nella stalla di Trento.

5) Il venditore è tenuto a controllare il catalogo dell'asta, la lista di presentazione e le relative qualifiche e segnalare prima dell'inizio dell'asta eventuali errori.

6) La Federazione Provinciale Allevatori Trento assicura la custodia degli animali nei giorni dell'asta, compresa la mungitura delle vacche in latte. E' data facoltà agli allevatori, previa segnalazione all'atto della domanda, di gestire in proprio gli animali comprese alimentazione e mungitura. Le vacche in latte vengono munte ad orari stabiliti (16-19 del pomeriggio e 5-7³⁰ della mattina), con completo svuotamento dei quarti. Non è ammessa la preparazione delle mammelle per la sfilata delle vacche in asta.

B) VALUTAZIONE

1) Tutti gli animali presenti in asta vengono inoltre sottoposti ad una "valutazione commerciale" effettuata da una commissione di tecnici della Federazione e che ha come unico fine quello di determinare il prezzo base d'asta.

Per gli animali giovani e le vacche viene determinato un prezzo base per ogni singolo animale, mentre le manze gravide vengono raggruppate in classi omogenee.

La valutazione commerciale fa riferimento ai seguenti parametri: morfologia, genealogia, genetica, stato fisiologico, stato di salute e presenza di eventuali tare o difetti. La valutazione è insindacabile.

2) Tutti gli animali presenti sono pure sottoposti a verifica da parte di apposita commissione per l'individuazione di tare o difetti. Le tare ed i difetti individuati vengono riportati sulla lista di presentazione. La lista di presentazione viene esposta ed è facoltà dei venditori di segnalare eventuali incongruenze e/o reclami entro l'inizio

dell'asta. Eventuali modifiche alla lista di presentazione saranno comunicate dal banditore al momento dell'asta.

3) Il venditore è sollevato da ogni responsabilità per i difetti riportati sulla lista di presentazione e per quelli comunicati dal banditore al momento dell'asta.

4) Il venditore deve per contro rispondere di tutti i vizi e difetti, palesi ed occulti, oggetto di garanzia secondo le disposizioni del presente regolamento, non dichiarati al momento dell'asta, anche se non rilevati dall'apposita commissione.

5) Sulla lista di presentazione, per le vacche in produzione, viene indicata:

- la quantità di latte e i valori delle analisi (% di grasso, % di proteine e n° di cellule somatiche) rilevata nel corso dell'ultimo controllo in azienda, se effettuato;
- la quantità di latte dichiarata dall'allevatore il giorno dell'asta (oggetto di garanzia con una tolleranza del 20%);
- i valori delle cellule somatiche del campione di latte prelevato in occasione dell'asta. Il valore delle cellule il giorno dell'asta, non è oggetto di garanzia.

Al momento dell'entrata in asta del soggetto, è facoltà dell'allevatore proprietario segnalare informazioni diverse da quanto riportato sulla lista di presentazione. In ogni caso la Federazione non risponde per le garanzie suppletive dichiarate dal proprietario ed eventuali reclami dovranno essere risolti direttamente tra il proprietario e l'acquirente.

C) ASTA

1) Non sono ammesse vendite prima dell'asta;

2) L'asta si svolge secondo l'ordine indicato nella lista di presentazione.

3) Per poter fare validamente delle offerte i partecipanti dovranno servirsi delle apposite palette, distribuite previa dichiarazione delle proprie generalità. Le palette sono ad uso strettamente personale e quindi non trasferibili.

4) Aggiudicatario, e quindi acquirente, è colui che ha fatto l'ultima offerta. L'aggiudicazione è vincolante per l'acquirente. Con la partecipazione all'asta egli accetta il presente regolamento.

5) Qualora al banditore sia sfuggito il fatto che prima dell'aggiudicazione definitiva altri acquirenti abbiano manifestato il loro interessamento all'acquisto egli, a suo insindacabile giudizio, può revocare tale precedente aggiudicazione riaprendo le offerte, sempre che il soggetto si trovi ancora nel ring.

6) Se il venditore non accetta il prezzo lo deve dichiarare tempestivamente ed in modo palese al banditore prima di lasciare il ring. Un reclamo tardivo rimane senza effetto.

7) Il prezzo finale di acquisto è formato dal prezzo di aggiudicazione più l'I.V.A. nella aliquota prevista dalla legge. Il prezzo finale viene immediatamente reso noto.

8) Al termine delle categorie delle manze gravide possono rientrare i soggetti per i quali è stato rifiutato il prezzo nel limite del primo 20% dei capi presenti per razza e in ogni caso fino alla quinta rifiutata.

D) PAGAMENTO

1) L'acquirente è tenuto a pagare l'intero prezzo di acquisto alla cassa prima del carico del capo acquistato ed a ritirare i relativi documenti.

2) Al venditore il prezzo di vendita viene liquidato secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione della Federazione Allevatori.

E) GARANZIE

1) Mai la Federazione Provinciale Allevatori Trento si assume la responsabilità per vizi o difetti dei soggetti presentati.

2) Il venditore risponde per tutti i vizi e difetti, palesi ed occulti, oggetto di garanzia secondo le disposizioni del presente regolamento, che non siano riportati sulla lista di presentazione o non siano stati chiaramente dichiarati al banditore prima della vendita dell'animale all'asta.

3) Il venditore non risponde per i vizi ed i difetti dichiarati prima dell'asta e per quelli provocati dopo il passaggio dell'animale all'acquirente (dopo che l'animale è stato regolarmente legato in stalla dopo l'aggiudicazione).

4) Per quanto riguarda il tipo di garanzie, i tempi previsti per i reclami e le modalità di indennizzo o risoluzione del contratto, si fa richiamo in linea generale agli usi locali raccolti dalla Camera di Commercio di Trento ed in particolare alle condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e di seguito riportate.

*** Condizioni di garanzia:**

a) Battere della lingua: il venditore garantisce che l'animale non ha il difetto/vizio del battere la lingua e che non è ricorso a espedienti per nascondere. Si riconosce tale vizio se l'animale batte almeno una volta vistosamente la lingua entro cinque ore dopo il foraggiamento. Il vizio deve essere verificato in presenza di due testimoni estranei all'azienda oppure, in contraddittorio, del venditore stesso. Il battito della lingua dà diritto ad una riduzione del prezzo di acquisto fino al 20% con facoltà del venditore di annullamento del contratto.

b) Gravidanza: Il venditore garantisce la gravidanza come da certificato di fecondazione e solo per gravidanze di oltre tre mesi; quelle inferiori hanno solo valore informativo e perciò non rientrano nelle norme di garanzia se non dichiarato diversamente. In caso di parto oltre il 305° giorno di gravidanza, l'acquirente ha diritto alle spese di foraggiamento dal 300° giorno di gravidanza fino a quello del parto. La mancata gravidanza è causa di annullamento del contratto.

c) Corrispondenza della genealogia dichiarata : l'acquirente può far accertare l'esatta paternità del soggetto acquistato o dei vitelli nati da soggetti acquistati dichiarati gravidi, mediante la formula eritrocitaria o test genetico, sempre che siano ancora vivi i genitori ovvero che siano già stati rilevati i loro gruppi sanguigni o depositato il DNA. In caso di non corrispondenza degli esiti di tale prova con certificato di fecondazione o la genealogia denunciata, l'acquirente ha diritto ad una riduzione del prezzo d'acquisto nella misura del 30%.

Le spese sostenute per gli accertamenti sopraindicati sono a carico dell'acquirente tranne nel caso di non corrispondenza, nel quale le spese saranno addebitate al venditore.

d) Difetti mammari delle vacche in latte: il venditore di una vacca in lattazione si assume la garanzia di non sussistenza dei seguenti difetti alla mammella, sempre che gli stessi, su richiesta del venditore, non vengano resi noti pubblicamente prima dell'asta:

- quarti con lesioni indurative e fibrosclerotiche o che produce meno del 20% di latte rispetto al quarto opposto;
- fistola al capezzolo e alla mammella;
- ferite fresche e/o cicatrici;
- artresia del dotto galattoforo;
- fuoriuscita di secreto nel caso di capezzolo amputato;
- mastite: tutte le vacche in latte vengono sottoposte all'esame del numero di cellule somatiche del latte in asta; le vacche con un contenuto di cellule superiore a 500.000 vengono vendute nella categoria da utilizzo. La garanzia per vizi e difetti alla mammella è limitata ai soli casi non riportati sulla lista di presentazione e non denunciati e comunicati dal banditore al momento dell'asta;
- nessuna garanzia sull'apparato mammario è prevista per le vacche in asciutta.

e) Difetti mammari delle manze gravide: in caso di quarto cieco all'acquirente spetta la seguente riduzione del prezzo:

- difetti ad un quarto:

<i>prezzo d'acquisto</i>	<i>Riduzione</i>
fino a 1.000 €	10%
da 1.001 € - 1.300 €	15%
da 1.301 € - 1.550 €	20%
da 1.551 € - 1.800 €	25%
da 1.801 – 2.100€	30%
oltre 2.101	40%

- difetti a due quarti: ulteriore riduzione del prezzo del 10% rispetto al prezzo determinato per manze con lesioni ad un quarto;
- difetti a tre quarti: ulteriore riduzione del prezzo del 10% rispetto al prezzo determinato per manze con lesioni a due quarti.

L'acquirente deve dimostrare con un attestato veterinario che il difetto era preesistente all'acquisto.

L'acquirente di una manza gravida ha diritto a una riduzione del prezzo del 10% nel caso di fistole (sorino) al capezzolo.

L'esistenza di capezzoli soprannumerari o amputati non viene considerato difetto, sempreché non diano problemi dopo il parto, nel qual caso si ricade nella casistica dei "difetti mammari delle vacche". E' invece un difetto l'esistenza di capezzolo supplementare con attacco diretto ad altro capezzolo; se non segnalato prevede una riduzione del prezzo del 10%.

f) Corpi estranei : la presenza deve risalire al periodo antecedente all'asta e comprovata con attestato veterinario; la presenza di corpi estranei dà diritto alla risoluzione del contratto.

g) Altri vizi e/o difetti : il venditore garantisce inoltre che la vacca in latte non scalcia durante la mungitura, rilascia regolarmente il latte e tollera la mungitura meccanica. In caso contrario il venditore deve dichiarare prima dell'asta che la vacca proviene da un'azienda con mungitura a mano.

h) Per tutti gli altri vizi, difetti e malattie, indici di un evidente minor valore, che comporti cioè l'inadattabilità all'allevamento o pregiudichi il futuro rendimento, risponde il venditore purchè la perizia veterinaria provi in modo inequivocabile l'esistenza del difetto prima dell'acquisto.

i) Influenze bovine : le "influenze bovine" e le conseguenze di esse, indotte con l'acquisto, non rientrano nelle norme di garanzia.

l) Ermafrodito (freemartinismo): il venditore garantisce, per la categoria vitelle, che l'animale non è un ermafrodito. All'acquirente spetta l' 80% del prezzo di aggiudicazione.

m) Abilità alla monta dei tori: non è garantita.

*** Termini per la denuncia dei vizi/difetti da parte dell'acquirente:**

- gravidanza : 6 settimane
- prova della paternità mediante il gruppo sanguigno : 3 mesi
- vizi/difetti alla mammella : 5 giorni lavorativi
- battito della lingua : 10 giorni
- calciare durante la mungitura (vacche) : 5 giorni lavorativi
- non rispondenza della data di fecondazione : 10 giorni dopo il parto
- corpi estranei : 10 giorni
- prolasso vaginale : 10 giorni
- malattie croniche all'apparato digestivo o respiratorio : 5 giorni lavorativi

Affinché un reclamo abbia effetto e possa dare diritto alla riduzione del prezzo o alla risoluzione del contratto deve essere segnalato improrogabilmente entro i tempi sopra riportati. La segnalazione può essere anticipata telefonicamente o via fax all'incaricato per la commercializzazione del bestiame da vita della Federazione Allevatori. A tale prima segnalazione deve seguire entro breve tempo l'invio della documentazione veterinaria in originale e/o altra documentazione comprovante la presenza del difetto o del vizio segnalato.

* **Considerazioni finali**

In caso di risoluzione del contratto di acquisto in seguito alla mancata validità della garanzia per uno dei vizi/difetti citati e qualora non si giunga ad un'intesa sulla riduzione del prezzo di vendita, il venditore è comunque obbligato a ritirare a sue spese l'animale.

In caso di risoluzione del contratto, il prezzo di vendita deve essere interamente restituito alla Federazione entro 8 giorni. L'acquirente ha diritto al rimborso delle spese sostenute, nonché a quelle di foraggiamento. Queste ultime spese possono essere chieste solamente a partire dal 10° giorno dopo la data di acquisto.

In caso di controversia, come pure per conflitti di interpretazione, la Federazione presta la propria opera di mediazione. Qualora il tentativo di conciliazione non portasse alla composizione della lite, la questione verrà sottoposta al Comitato Esecutivo della Federazione Allevatori per un chiarimento definitivo. Il verdetto è vincolante per ambedue le parti.

In ogni caso il venditore, e mai la Federazione, si assume la responsabilità per ogni eventuale vizio o difetto.

Gli Enti che hanno collaborato all'organizzazione dell'asta non assumono alcuna responsabilità per i danni, di qualsiasi genere, che dovessero subire i soggetti presentati alla manifestazione, nonché per quelli eventuali causati da questi a persone o cose.

La Federazione non garantisce per eventuali errori sul catalogo o liste di presentazione.

F) QUOTE

1) Per i soggetti venduti, sia dentro che fuori asta, sarà applicato quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della F.P.A..

2) Per le bovine prenotate e non presentate, salvo certificazione veterinaria che attesti l'impossibilità alla presenza da presentare entro il giorno dell'asta, sono fissate le seguenti penali:

- € 50,00 se la comunicazione del ritiro avviene entro la giornata del giovedì precedente l'asta;
- € 100,00 se non vi è comunicazione o la comunicazione o avviene successivamente la giornata del giovedì precedente l'asta;

3) Per le bovine presentate e non vendute è fissato un rimborso spese (trasporto, custodia e foraggiamento) di €. 75,00. Per i soggetti assegnati alla categoria di utilizzo presentati e non venduti viene fissata una quota fissa di € 100,00.

4) Per le consegne, qualora l'acquirente non provveda direttamente, sarà applicato quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della F.P.A..